

concernente le indagini per il «caso Menegatti ». La comunicazione fu	<i>Pag.0139.6</i>
concernente le indagini per il «caso», per il «delitto» di via Merulana. La comunicazione fu	<i>Pag.0441</i>
della sciarpa verde (non più radicalmente verde a quell'ora)	<i>Pag.0139.10</i>
della sciarpa verde (non più totalmente verde a quell'ora)	<i>Pag. 0441</i>
lontano da le Frattocchie: Lui-ginio! Eh , sì, sì, Lui-ginio!...	<i>Pag.0139.13</i>
lontano da 'e Frattocchie: Lui-ginio! ... Hé , sì, sì, Lui-ginio!...	<i>Pag. 0441</i>
già... perfettamente. No, no... al Toraccio nun l'aveveno trovato. In	<i>Pag.0139.15</i>
già... perfettamente... No, no,... al Torraccio nun l'aveveno trovato...	<i>Pag. 0441</i>
aveva dato a tinger la sciarpa... trentasei quintali di parmigiano!	<i>Pag.0139.23</i>
aveva dato a tinger la sciarpa... trenta quintali di parmigiano! ...	<i>Pag. 0441</i>
Emilia... Parla il tenente di vascello Racace . Brondi, brondi! Tenenza	<i>Pag.0139.25</i>
Emilia... Parla il tenente di vascello Cacace ... Brondi, brondi! ... Tenenza	<i>Pag. 0441</i>
ammiraglio Mondegùggoli! Società Bavatelli di Parma, sì, a mezzo	<i>Pag.0139.27</i>
ammiraglio Mondegùggoli!...Società Locatelli di Parma, sì, a mezzo	<i>Pag. 0441</i>
di Marino, precedenza di servizio. Trentasei quintali, sì, tre camion,	<i>Pag.0139.29</i>
di Marino ... precedenza di servizio ... Trenta quintali, sì ... tre camion ...	<i>Pag. 0441</i>
Sì, signorsì. No, signor no. Mo domando . Precedenza servizio	<i>Pag:0140.1</i>
Sì, signorsì ... No, signor no... Mo ddomando ... Precedenza servizio	<i>Pag.0442</i>
servizio polizia, questura di Roma. Trentasei quintali da Reggio	<i>Pag.0140.2</i>
servizio polizia, questura di Roma!... Trenta quintali da Reggio	<i>Pag.0442</i>

Poi la comunicazione s'interruppe, a beneficio e in onore delle superne gerarchie	<i>Pag.0140.12</i>
Poi la comunicazione s'interruppe, in onore delle superiori gerarchie	<i>Pag. 0442</i>
o così parve. A notte pressoché discesa arrivò a Santo Stefano in	<i>Pag.0140.13</i>
o così parve. A notte fatta arrivò a Santo Stefano in	<i>Pag. 0442</i>
motocicletta il brigadiere Pestalozzi, o Pestalossi che fosse, latore di un	<i>Pag.0140.15</i>
motocicletta il vice-brigadiere Pestalozzi, o Pesta-l'-ossi che fosse, latore di un	<i>Pag. 0442</i>
in vacanza dell' ufficio , in quei giorni, o in altra congiuntura del titolare tenente, la	<i>Pag.0140.18</i>
in vacanza del titolare Tenente la impersonava.	<i>Pag. 0442</i>
Erano le otto, l'ora dello stomaco e del cucchiaino , a momenti. Il Balducci	<i>Pag.0140.19</i>
Era tardi, omai, l'ora dello stomaco e dei denti: era buio: il Balducci	<i>Pag. 0442</i>
Il Balducci era già stato licenziato, il commendator Angeloni coi più cari saluti salutato ,	<i>Pag.0140.21</i>
liquidato . A quell'ora doveva	
il Balducci era già stato licenziato. La nausea delle scartoffie del Cacco	<i>Pag. 0442</i>
col naso più goccioloso che mai, berretto a calza tirato giù fin sul collo e sugli occhi:	<i>Pag.0140.26</i>
impolpato dentro il letto de la nonna sotto pingue strapunto e su polputa ma deserta	
coltrice , la più adatta , e la più ambita da un polpettone di quel calibro . La voce di Fumi:	
« Entri pure il Pestalozzi.»	
che s'era particolarmente addato a braccare la sciarpa, fu subito	<i>Pag.0140.29</i>
che s'era particolarmente addato a braccar la sciarpa, fu subito	<i>Pag. 0442</i>
presenti Ingravallo Di Pietrantonio, Paolillo, e lo Sgranfia . Il quale, protetto dalle	<i>Pag.0140.31</i>

presenti Ingràvola , Di Pietrantonio, Paolillo, e lo Sgrinfia . Il quale, protetto dalle	<i>Pag. 0442</i>
più gran parte aveva già provveduto a sbranar di fuori: in corridoio. Er	<i>Pag.0140.35</i>
più gran parte aveva già provveduto a sbranare di fuori: in corridoio. Er	<i>Pag.0442</i>
a du passi, nun perdeva l'occasione de dimostraje la propria simpatia : e	<i>Pag.0140.37</i>
a du' passi, nun perdeva occasione di dimostrargli le proprie simpatie : e	<i>Pag.0442</i>
e arette tutt'e tre da quer po' po' de travicello d'uno sfilatino doppio, ch'era na ciavatta , Madonna!,	<i>Pag.0141.2</i>
e rette tutt'e tre da quer po' po' de travicello d'uno sfilatino doppio, ch'era na ciabatta , Madonna!,	<i>Pag.0442</i>
Madonna!, ch'oggiorno manco se n' aricordamo , com'ereno, doppo che	<i>Pag.0141.4</i>
Madonna!, ch'oggiorno manco se n' arricordiamo , com'ereno, dopo che	<i>Pag.0442</i>
e non meno prefasata peristalsi. L' avventori ar banco, a vedé quer	<i>Pag.0141.7</i>
e non meno prefasata peristalsi. I clienti ar banco, a vedé quer	<i>Pag.0442</i>
è naturale: chissà quello che aveveno pensato! «Neh, Pompè, che ffacite	<i>Pag.0141.9</i>
è naturale, chissà cos'aveveno penzato! «Neh, Pompè, che ffacite	<i>Pag.0443</i>
de' lucidi occhioni, che nella non molta luce della stanza rigrò, un	<i>Pag.0141.15</i>
de' lucidi occhioni, che nella poca luce della stanza rigrò sui volti	<i>Pag.0443</i>
un po' per volta, sui volti di tutti: emolceva a referti paralleli e di	<i>Pag.0141.16</i>
rigrò sui volti di tutti: emolcendo a referti paralleli e di	<i>Pag.0443</i>
fatto è che alle occhiatone dolcemente invitanti del dottor Fumi, così	<i>Pag.0141.23</i>

fatto è che alle occhiate dolcemente ruffiane del dottor Fumi, così	<i>Pag.0443</i>
della su' voce non resistevano i più abbottonati . Il Pestalozzi, poi,	<i>Pag.0141.27</i>
della su' voce non resistevano nessuni . Il Pestalozzi poi,	<i>Pag.0443</i>
dai cinque esperti del Cacco: a pompar fuori il meglio dalla	<i>Pag.0141.30</i>
dai cinque esperti del Cacco: a pompate fuori il meglio, dalla	<i>Pag.0443</i>
fondate ipotesi, dubbi , conzigli, notizie fresche: e gli ultimi a o ba , le ultime disgiunzioni	<i>Pag.0141.32</i>
fondate ipotesi, dubbî , conzigli, notizie fresche: e gli ultimi aut aut , le ultime disgiunzioni	<i>Pag.0443</i>
a Velletri, e tutt'Italia giocava li numeri al lotto, a le mejo rote	<i>Pag.0141.37</i>
a Velletri, e tutt'Italia giocava li numeri al lotto, alle mejjo rote	<i>Pag.0443</i>
Di Pietrantonio conosceva di persona 'o maresciallo Santarella: non parliamo Ingravallo , che	<i>Pag.0142.6</i>
Di Pietrantonio conosceva di perzona 'o maresciallo Santarella: non parliamo Ingràvola , che	<i>Pag.0443</i>
consobrino per via di vecchie, di zie , di comari a catena: la catena	<i>Pag.0142.8</i>
consobrino per via di vecchie, di comari a catena: la catena	<i>Pag.0443</i>
lo Sgranfia la conosceva: perché s'erano fermati a bere, di settembre , al	<i>Pag.0142.14</i>
lo Sgrinfia 'a conosceva: perché c'era annato de riposo:	<i>Pag.0444</i>
secreti o splendidi, il mito s'era fatto scopritore o troviere e poi	<i>Pag.0142.17</i>
secreti o splendidi, il mito s'era fatto padrone e poi divulgatore	<i>Pag.0444</i>
non ha senso!» bociarono concordi. « Bah , già!» convennero. Scherzi	<i>Pag.0142.22</i>
non ha senso!», tuonarono concordi. « Bàh , già!», convennero. Scherzi	<i>Pag.0444</i>

Dell'insufficienza del servizio! Dei lavori in corso! D' 'o passaggio di gestione ! La Pàcori, oppressa	<i>Pag.0142.24</i>
Dell'insufficienza del servizio! Quella Teti! La Pàcori, oppressa	<i>Pag.0444</i>
che ce voleva er callaraccio de Berzebù suo padrino, con quarche	<i>Pag.0142.27</i>
che ci voleva il caldarone di Belzebù suo padrino, con qualche	<i>Pag.0444</i>
verde, alla ditta Ciurlani di Marino: che du giorni prima, infuriando uno	<i>Pag.0142.30</i>
verde, alla ditta Fagioli di Marino: che du' giorni prima, infuriando uno	<i>Pag.0444</i>
bestia, che bisognò scioglierlo, e poi asciuttarlo in una stalluccia, dove	<i>Pag.0142.34</i>
bestia, che bisognò scioglierlo, e poi asciugarlo in una stalluccia, dove	<i>Pag.0444</i>
sacchi addoss' ar muro, per terra: ma pe quelli, avvertì la sora Mara,	<i>Pag.0142.38</i>
sacchi, contro il muro: ma per quelli, avvertì la sora Mara,	<i>Pag.0444</i>
è mai troppa: «Son bestie che quando s' attaccheno... » Il Pestalozzi, uomo	<i>Pag.0143.2</i>
è mai troppa: «Son bestie che quando s' attaccano... » Il Pestalozzi, uomo	<i>Pag.0444</i>
Dopo alquanto razzolare della titolare Ciurlani (cioè la sora Mara)	<i>Pag.0143.6</i>
Dopo alquanto razzolare della titolare Fagioli (cioè la sora Mara)	<i>Pag.0444</i>
verde, un giorno, sì, verde-nero, a puntini : ora non più verde, ma	<i>Pag.0143.11</i>
verde, un giorno, ora non più verde, ma	<i>Pag.0445</i>
doveva essere un marroncello, perché a perfezionare il marroncello si	<i>Pag.0143.13</i>
doveva essere un marroncello, perché a raggiungerlo si	<i>Pag.0445</i>
Così la Ciurlani . Come mai, però, domandarono i periti, la Zamira,	<i>Pag.0143.15</i>

Così la Fagioli . Come mai, però, si domandavano quei periti, la Zamira,	<i>Pag.0445</i>
la carzonara dei Due Santi, aveva osato la delazione? Il Pestalozzi	<i>Pag.0143.16</i>
la Zamira aveva rischiato la delazione? Il Pestalozzi	<i>Pag.0445</i>
Una donna! E una donna di quella stoffa , e di quel taglio! Nemmeno	<i>Pag.0143.28</i>
Una donna! E una donna di quel legno , e di quel taglio! Nemmeno	<i>Pag.0445</i>
la più avveduta faccia del Cacco. «'N miezz' a 'o teatro d'operazione,»	<i>Pag.0143.36</i>
la più avveduta faccia del Cacco. «'N miez' a tutto 'o teatro d'operazione,»	<i>Pag.0445</i>
una ragazza, chella Ines, Ines... - e andava cercando con la mano int' 'a	<i>Pag.0144.4</i>
una ragazza, certa Ines ... Ines ... Vattel' a pesca ... era stata fermata	<i>Pag.0445</i>
con la mano int' 'a pratica de le belle donne, che teneva sul tavolo quasi memorante olezzo di bei fiori in un vaso - Ines... Ciampini , sì, da Torracchio, o Torracchio , sull' Appia, la fermata dopo le Frattocchie, era stata fermata alcune sere innanzi da un pattuglione del commissariato San Giovanni : la sera prima d' 'o delitto: fermata per vagabondaggio, mancanza di documenti ; e su fondato sospetto di esercitare attività meretricia in luogo pubblico (Santo Stefano Rotondo!), attività cui non era abilitata da patente: (semplice dilettante , dunque). Aveva oltraggiato gli agenti d' 'a forza pubblica titolando l'un di loro «sor cafone mio ». Era incorsa , « ammettiamo pure con prestazioni sporadiche e in forma, quella sera, del tutto occasionale », era stata sorpresa in contravvenzione flagrante del dispositivo Federzoni	<i>Pag.0144.5</i>
... era stata fermata due sere innanzi per vagabondaggio, contravvenzione al dispositivo Federzoni;	<i>Pag.0445</i>
circolare speci-ale d' 'o ministero de l' interni , d' 'o quattordici febbraio,	<i>Pag.0144.19</i>
circolare speci-ale d' 'ò Ministero degli Interni ... d' o quattordici febbraio ...	<i>Pag.0445</i>

d' 'o quattordici febbraio, vuje 'o sapite, Ingravallo , numero setteci-ento	<i>Pag.0144.20</i>
d' o quattordici febbraio ... Ingràvola , vuje 'o sapite... numero setteci-entodici-otto	<i>Pag.0445</i>
setteci-ento diciotto, aiutateme nu poco , Ingravallo , c' 'a memoria vuosta!	<i>Pag.0144.21</i>
setteci-entodici-otto bisse:...aiutateme, Ingràvola , c' aa memoria ca tenite vuje ,...	<i>Pag.0445</i>
- relativa a la moralizzazione dell' urbe ». Ingravallo non apri bocca.	<i>Pag.0144.22</i>
- relativa aa moralizzazione dell' Urbe ...», (Ingràvola non disse né sì né no).	<i>Pag.0445</i>
un furto,» rammentò Di Pietrantonio al commissario capo. « Qua' furto?»	<i>Pag.0144.24</i>
furto?» «Un pollo.» « Addó l'ha rubato ?» «A piazza Vittorio.»	<i>Pag.0144.25</i>
un furto d'un par de scarpe scompagnate a na bancarella, a Campo de' Fiori ... e d'un pollo pure ...-	<i>Pag.0446</i>
La mattina di mercoledì giorno 16, dopo la retata delle ninfe , il brigadiere Juppariello der commissariato San Giovanni l'aveva fatta vede a le du donne che aveveno patito lo sgraffio , tre giorni prima: na pollarola , e una che venneva le ciavatte . Un furto d'un par de scarpe scompagnate a la bancarella di quest' ultima, e d'un pollo pure, li vicino, a l'artra bancarella: spennato e senza collo, da quanto risultò , ma in compenso con tre penne ar culo. E a falle sparire , tanto le du scarpe che er pollo, erano stati du tipetti , un giovinotto e una ragazza bionna , «che s'ereno aggirati pe diverso tempo nel viale , in quell'ora affollatissimo , poi s'ereno separati , ed erano misteriosamente scomparsi co la merce ». La moje der pollarolo , ch'era quella che strillava più de tutti, «in un primo tempo» aveva creduto ravvisare nella Ines, Cionini Ines da Torraccio, proprio la ragazza bionna ch'ella pensava le avesse fregato il pennuto , o pe mejo di lo spennato. «In un siconno tempo» sembrò però titubare . Un pollo-campione , p' illuminà la polizzia , era stato portato a San Giovanni, simile in tutto al collega resosi irreperibile tre giorni prima, domenica 13: e così du scarpette : accusata e accusatrice	<i>Pag.0144-0145</i>

carrozzate infine a Santo Stefano, e la scarpara puro insieme a loro. Interrogata in questura,	
me pozzino cecà si nun è vero», di non saper nulla del volatile , anzitutto :	<i>Pag.0145.9</i>
me pozzino buggerà si nun è vero», d'essere una lavorante sarta:	<i>Pag.0446</i>
momento: e d'aver già lavorato come carzonara a li Du Santi, dopo le	<i>Pag.0145.11</i>
e d'aver già... lavorato... come... cucitrice ... di... pantaloni... ai Due Santi,	<i>Pag.0446</i>
de Paolillo: poca roba, in verità. « Sentimmo la Ines!» Fumi si storse	<i>Pag.0145.19</i>
chiese di Piscitiello , incaricò Paolillo di farsela consegnare da Piscitiello , semmai,	<i>Pag.0145.21</i>
chiese di Piscitello , incaricò Paolillo di farsela consegnare da Piscitello , semmai,	<i>Pag.0446</i>
con du meravigliosi occhi nel volto, luminosissimi, lucidi: ma incredibilmente sudicia e scarruffata , e certe calze! certe	<i>Pag.0145.24</i>
con du' meravigliosi occhi nel volto, luminosissimi, lucidi: ma incredibilmente sudicia e scaruffata , e certe calze!...	<i>Pag.0446</i>
e Paolillo, e un poco dietro a loro lo Sgranfia , la Ines capì a volo che	<i>Pag.0145.33</i>
di P.S., e gli altri dietro a loro; la Ines capì a volo che	<i>Pag.0446</i>
e tutte: pe via de le carte. Ee , tra parentesi, che cosa ci	<i>Pag.0146.1</i>
e tutte: per via delle carte... Ee , tra parentesi, che cosa ci	<i>Pag.0446</i>
Ah, ce teneva una damiggiana d'olio! Ah, er pecorino pure! Ah, già, bah . Già già.	<i>Pag.0146.3</i>
... Ah, ce teneva na damiggiana d'olio! Ah, er pecorino pure! ...Ah, già, bàh ... Già già.	<i>Pag.0446</i>
Già già. E quante ereno in der laboratorio ? Di che età? Dai sedici in su? Ah,	<i>Pag.0146.4</i>
... Già già. E quante ereno in der laboratorio ? ...Di che età? Dai quindici in su? ...Ah,	<i>Pag.0447</i>

E che artre bestie ce staveno ? E chi le governava? Ah ssi? Ah, ci giocaveno a scopone pure?	<i>Pag.0146.8</i>
... E che artre bestie ce steveno ?... E chi le governava? ...Ah ssi? ...Ah, ci giocavano a scopone pure?	<i>Pag.0447</i>
bono. Sì, ciaveva la patente: per l' alcoholichi pure. Eccetera, eccetera.	<i>Pag.0146.11</i>
bono. Sì, ciaveva la patente: per i liquori puro.... Eccetera, eccetera.	<i>Pag.0447</i>
la Storia. Ma la Storia è una sola! Be' , sono capaci di spaccarla in	<i>Pag.0146.21</i>
la Storia!...Ma la Storia è una sola! Bè , sono capaci di spaccarla in	<i>Pag.0447</i>
della stanza, la mucida luce sull' ammattonato : e bianca nel volto e	<i>Pag.0146.33</i>
della stanza e la mucida luce; e bianca nel volto e	<i>Pag.0447</i>
con tumidi, rossi labbri: quasi di silfide bambina, ma precocemente	<i>Pag.0146.35</i>
con tumidi, rossi labbri: quasi di bambina precocemente	<i>Pag.0447</i>
di certe Sante, di certe monache ritenute spagnole) come d'un	<i>Pag.0146.38</i>
di certe Sante, di certe monache spagnole) come d'un	<i>Pag.0447</i>
enunciarono a tutti quei maschi di poca cena il nome d'una felicità tuttavia	<i>Pag.0147.9</i>
enunciarono a tutti quei maschi di poco pranzo il nome d'una felicità possibile;	<i>Pag.0448</i>
al ritratto del Merda. Dello Smargiasso impestato . Forse, povera creatura,	<i>Pag.0147.12</i>
al ritratto del Merda. Del Farabutto Impestato . Forse, povera creatura,	<i>Pag.0448</i>
Lei lo capiva, lo sapeva: del resto, bah , chi se ne frega? il male che i	<i>Pag.0147.23</i>
Lei lo capiva, lo sapeva: del resto, bàh , chi se ne frega? il male che i	<i>Pag.0448</i>

il Pestalozzi, il Di Pietrantonio. Ingravallo tentennò del testone	<i>Pag.0147.29</i>
il Pestalozzi, il Di Pietrantonio ... Ingràvola tentennò del testone	<i>Pag.0448</i>
aveva inizio dai canini: la Ines indicò i propri a paradigma, aprendo e	<i>Pag.0147.33</i>
aveva inizio dai canini: la Ines indicò i proprî a paradigma, aprendo e	<i>Pag.0448</i>
quanto, si mormorava, quel rictus, quel vòto , riuscissero a taluni reali o	<i>Pag.0147.39</i>
quanto, si mormorava, quel rictus, quel voto , riuscissero a taluni reali o	<i>Pag.0448</i>
e pur molli, gonfi, sotto, come du vesciche sierose, pieni d'una	<i>Pag.0148.2</i>
e pur molli, gonfi, sotto, come du' vesciche sierose, pieni d'una	<i>Pag.0448</i>
doveva battere allora sul duro, come il vampo d'un malefizio alla versiera	<i>Pag.0148.7</i>
doveva battere, allora, sul duro, come il lampo d'un malefizio alla versiera	<i>Pag.0449</i>
radici cotte, di cui s'inveschi l'anima a Lucano , a Ovidio. La di lei	<i>Pag.0148.13</i>
radici cotte, di cui s'inveschi l'anima a Seneca , a Ovidio. La di lei	<i>Pag.0449</i>
quella di rammendatrice e rimagliatrice, carzonara , tintora, in qualche caso	<i>Pag.0148.15</i>
quella di rammendatrice e rimagliatrice, sarta da uomo , tintora, in qualche caso	<i>Pag.0449</i>
in qualche caso merciara, impirica de guarì la sciatica per segreto	<i>Pag.0148.16</i>
in qualche caso merciara, impirica de gguarì la sciatica per segreto	<i>Pag.0449</i>
di dosso ai lattanti col cèrcine, ai bambini scemi, scongiuri preventivi	<i>Pag.0148.22</i>
di dosso ai lattanti col cèrcine e ai bimbi scemi, scongiuri preventivi	<i>Pag.0449</i>
in materia de lavatura de la testa da fa annà via li pidocchi, e quando je	<i>Pag.0148.24</i>
in materia de lavatura della testa de fa ndà via li pidocchi, e quando je	<i>Pag.0449</i>

nervosità o per altro sturbo, che ce ne so' tanti, se sa. Immunologista di	<i>Pag.0148.26</i>
nervosità o per altro sturbo, che ce ne so tanti, se sa. Immunologista di	<i>Pag.0449</i>
l'anima dalle ultime perplessità: o dagli ultimi scrupoli. Intradava gli	<i>Pag.0149.4</i>
l'anima delle ultime perplessità: o degli ultimi scrupoli. Intradava gli	<i>Pag.0450</i>
cosa, che fosse buono a divider seco un immemore orgasmo, la dolce pena	<i>Pag.0149.8</i>
cosa, che fosse buono a divider seco un dolce orgasmo, la pena del vivere	<i>Pag.0450</i>
data l'avventatezza del secolo, e la loro personale sguaiataggine: e magari	<i>Pag.0149.13</i>
data l'avventatezza del secolo, e la loro pubere sguaiataggine: e magari	<i>Pag.0450</i>
Zamira Pàcori! e di vecchia ruffiana, bah , una sarta come lei! una	<i>Pag.0149.15</i>
Zamira Pàcori! e di vecchia ruffiana, bàh , una sarta come lei! una	<i>Pag.0450</i>
Teppa de campagna, che la notte va a rubbà li polli. Oh! il nitido filo	<i>Pag.0149.22</i>
Teppa de campagna de 'ndà a rubà li polli! Oh! il nitido filo	<i>Pag.0450</i>
trepida aspettazione della moltitudine le cadeva bene trapungere il loro	<i>Pag.0149.29</i>
trepida aspettazione delle genti le veniva bene trapungere il loro	<i>Pag.0450</i>
richiamato a probabilità. Già, be' , sì, ma chi lo penzerebbe?	<i>Pag.0149.33</i>
richiamato a probabilità... Già, bè , sì, ma chi lo penzerebbe?...	<i>Pag.0450</i>
ad agucchiare o a sferruzzare o a cucir bottoni di conserva, be' , già, sì,	<i>Pag.0150.2</i>
ad agucchiare e a sferruzzare di conserva, bè , già, sì,	<i>Pag.0450</i>
Non far del bene se non vuoi aver male. Pe la Zamira pure. Il basso	<i>Pag.0150.4</i>

Non far del bene se non vuoi aver male... Il basso scetticismo dei carabinieri	<i>Pag.0450</i>
E cioè pensavano , anzi ne erano sicuri, che fosse una ex-puttana (e nessuno poté più	<i>Pag.0150.8</i>
E cioè penzavano , anzi ne erano sicuri, che fosse una ex puttana : e nessuno poté più	<i>Pag.0451</i>
vedova, d'anno in anno, d'una quindicina di ex-capitani di complemento in congedo : di	<i>Pag.0150.11</i>
vedova, d'anno in anno, d'una quindicina di ex-topi di campagna : di cui	<i>Pag.0451</i>
L'orto - poca bieta scarruffata pure lei: un qualche cavolazzo spampanato nello scirocco, intignato dalle pieridi	<i>Pag.0150.17</i>
L'orto - poca bieta scaruffata pure lei: un qualche cavolazzo spampanato nello scirocco, intignato dalle Pieridi	<i>Pag.0451</i>
in tempo, rattenuta per uno spago tutto groppi , e a far l'ovo a Pentecoste	<i>Pag.0150.20</i>
in tempo, rattenuta per uno spago giuntato , e a far l'ovo a Pentecoste	<i>Pag.0451</i>
d'un orinale: e, più, d'un lettuccio : che però crocchiava per	<i>Pag.0150.23</i>
d'un orinale: e, più, d'un lettuccio : che però crocchiava per	<i>Pag.0451</i>
Attaccata ar muro, da una parte del lettino , c'era da vede un'oliografia molto bella: un ber branco de ragazze gnude, a la visita medica , e un dottore cor pizzetto che le stava a guardà una per una, ma vestito da romano antico, senza occhiali , e invece co li sandali. Er	<i>Pag.0150.31</i>
Un' oleografia : delle ragazze che s'ignudavano: e uno che le stava a rimirare con in mano un mazzo de pennelli, e 'a tavolozza pure: vestito de antico romano, co' li sandali. Un'immagine	<i>Pag.0451</i>
e invece co li sandali. Er pollice l'aveva infilato ner buco d'una tavoletta e coll'artre dita de l' istessa mano strigne va un mazzetto de pennelli, da spennellà co la tintura nun se sa che pezzo de pelle, si gnente gnente j'avesse trovato un quarche strugnocolo , a quarchiduna .	<i>Pag.0150.34</i>

propriamente detto. Lì germogliavano i vaticini e i responsi (all'ora di	<i>Pag.0151.1</i>
propriamente detto. Lì germogliavano i vaticinî e i responsi (all'ora di	<i>Pag.0451</i>
invece, all'ore di cucito e di titric-titràc, be' , in quel tempo l'armamentario	<i>Pag.0151.3</i>
invece, all'ore di cucito e di titric-titràc, bè , in quel tempo l'armamentario	<i>Pag.0451</i>
Sorconi lunghi mezzo braccio, che s' avvicinaveno in punta de piedi, muso a punta, sti fiji d'una bona donna!	<i>Pag.0151.6</i>
Sorconi de quelli a sta maniera, lunghi mezzo braccio, in punta de' piedi, muso a punta, sti fijji de buone donne!	<i>Pag.0451</i>
co certi baffi! da senti un lenzuolo da fantasma a du parmi de distanza a	<i>Pag.0151.7</i>
con certi baffi! de senti er linzuolo de li fantasmi a du' parmi de distanza,	<i>Pag.0452</i>
dar monnezzaro dove ce teneveno la famija a ppigione. Ma quella manna	<i>Pag.0151.9</i>
dar mondezzaio dove ce teneveno la famijja a ppigione. Ma quella manna	<i>Pag.0452</i>
quela manna doveveno contentasse d' annasalla appena, senza poterla in	<i>Pag.0151.10</i>
quella manna doveveno contentarsi de fiutarla in idea, senza potella in	<i>Pag.0452</i>
raggiungere che con l'olfatto: fiutavano l' Idea , la presenza d'una Forma	<i>Pag.0151.12</i>
raggiungere che con l'olfatto: presenza d'una Forma	<i>Pag.0452</i>
montagna, de quando nun c'era ancora cascato addosso l'impero: sì, sur	<i>Pag.0151.14</i>
montagna, de quando nun c'era ancora caduto l'impero sur groppone	<i>Pag.0452</i>
Un cammino de quelli de campagna: un callaro in sur cammino, sospeso a	<i>Pag.0151.16</i>
Un caminone de quelli de campagna: un caldarone , in der camino, appeso pe'	<i>Pag.0452</i>

catena: e una bella pila, in d'un cantone , in mezzo a certi stracci!	<i>Pag.0151.17</i>
catena: e na bella pila, in d'un cantuccio , in mezzo a certi stracci!	<i>Pag.0452</i>
in mezzo a certi stracci! Una specie de pilaccia de rame, che de lì a	<i>Pag.0151.18</i>
in mezzo a certi stracci! na specie de pignataccia de rame, che di lì	<i>Pag.0452</i>
Maglie a ritingere, pantaloni a ricucire : le tarme si divorano il	<i>Pag.0151.27</i>
Maglie a ritingere, pantaloni a rattoppare : le tarme si divoravano il	<i>Pag.0452</i>
gli occhi del gufo vivono, topazi consapevoli e immoti nella notte,	<i>Pag.0151.29</i>
gli occhi del gufo vivono nel tempo, sopravvivono alle ruine del tempo.	<i>Pag.0452</i>
una botte, la spina: due damigiane, li sifoni de gomma), cacio e fave,	<i>Pag.0151.33</i>
una botte, la spina: due damigiane, le canne de gomma), cacio e fave	<i>Pag.0452</i>
Mazzi carte sur tavolo, ereno li tarocchi astrologgichi : clepsidra, cabbala der	<i>Pag.0151.37</i>
Mazzi carte sul tavolo, ereno li tarocchi astrologici : clepsidra, cabala der	<i>Pag.0452</i>
co du occhi! E pecorino, in d'un credenzone , e li fiaschi dell' ojo :	<i>Pag.0151.39</i>
co du' occhi! E pecorino, in d'un armadio , e i fiaschi dell' olio :	<i>Pag.0452</i>
co la Zamira! Poteveno morì co quela voja , tesori! 'Enkete pénkete pùfete	<i>Pag.0152.2</i>
con la Zamira! Poteveno morì de quella vojja , tesori! 'Enkete pénkete pùfete	<i>Pag.0452</i>
della nostra Italia diletta! Dei ginocchi, pe la Madonna! dei ginocchioni...	<i>Pag.0152.25</i>
della nostra Italia diletta! Dei ginocchi, p'aa Madonna! ... dei ginocchioni...	<i>Pag.0453</i>
talché, a piazzarsi in posizione vantaggiosa , ereno panorami, se po capi	<i>Pag.0152.31</i>
seggiola ..., talché, a piazzarsi in posizione giusta ... ereno panorami ..., se può ccapi...	<i>Pag.0453</i>

da sentisse smori er core in der petto , a li carabinieri in piedi: nel	<i>Pag.0152.38</i>
da sentirsi smorire il core, di dentro! ... , ai carabinieri in piedi:	<i>Pag.0453</i>
nel tempo che la sarta parlava loro della Libia : della quarta sponda: dei	<i>Pag.0152.39</i>
n'i' ttempo che la sarta parlava loro della Tripolitania : della quarta sponda: dei	<i>Pag.0453</i>
corteggiatori a dei semplici militi era un espediente della seduzione. Gli	<i>Pag.0153.4</i>
corteggiatori a dei semplici militi era un ingrediente della seduzione. Gli	<i>Pag.0454</i>
solcature della fronte, sotto la pergola scarruffata de' capegli, ch'eran grigi	<i>Pag.0153.6</i>
solcature della fronte, sotto la pergola scaruffata de' capegli, ch'eran grigi	<i>Pag.0454</i>
i labbri sizienti , infiebrati come le gencive, aridi o viscidì: che sguerniti d'ogni	<i>Pag.0153.9</i>
i labbri come infiebrati dopo le gencive, accesi e viscidì: che, sguerniti d'ogni	<i>Pag.0454</i>
dell'antico avorio, parevano oggimai la soglia , la libera anticamera d'ogni	<i>Pag.0153.11</i>
dell'antico avorio, parevano oggimai la libera anticamera d'ogni	<i>Pag.0454</i>
pénkete, pùfete iné, Abele, fàbele, dommi-né .. Il diavolo non	<i>Pag.0153.14</i>
pénkete, pùfete iné, Abele, fàbele, Dommi-né ... Il diavolo non	<i>Pag.0454</i>
straordinaria, trïc e tràc, trïc e tràc, arebbero potuto dare una mano:	<i>Pag.0153.20</i>
straordinaria, tric e tràc, tric e tràc, tric e tràc avrebbero potuto dare una mano:	<i>Pag.0454</i>
l'organico delle immediate dipendenti, e nepoti . Tutte tali, o giuppersù, le	<i>Pag.0153.24</i>
l'organico delle immediate dipendenti, e nnepoti . Tutte tali, o giuppersù, le	<i>Pag.0454</i>
tutti gli adepti il vestibolo della ipotesi felice , il sacrario delle	<i>Pag.0153.34</i>

tutti gli adepti il vestibolo della Grande Speranza , il sacrario delle	<i>Pag.0454</i>
il maresciallo Fabrizio Santarella, bah , l'uno de' due centauri della	<i>Pag.0154.22</i>
il maresciallo Fabrizio Santarella, bà , l'uno de' due centauri della	<i>Pag.0455</i>
maglie a ritingere: grossi involti. Si preannunciava di lontano, dal	<i>Pag.0154.24</i>
maglie a ritingere: grossi involti. Si preannunziava di lontano, dal	<i>Pag.0455</i>
nove: la moglie, la di lei vecchia madre cieca e la di lei sorella un po'	<i>Pag.0154.32</i>
nove: la moglie, la di lei vecchia madre sorda e la di lei sorella un po'	<i>Pag.0455</i>
«alto là!» della padrona di casa d' Ingravallo . No, no, no, in casa sua	<i>Pag.0155.8</i>
«alto là!» della padrona dell' Ingravola . No, no, no,... in casa sua ...	<i>Pag.0456</i>
v'era andato in «missione speciale», per inseguir le peste di due	<i>Pag.0155.18</i>
v'era andato in «missione speciale», per inseguire le peste di due	<i>Pag.0456</i>
le peste di due valentuomini, a nome Salvatore l'uno e l'altro: e n'era	<i>Pag.0155.19</i>
le peste di due valentuomini, e n'era tornato	<i>Pag.0456</i>
e l'altro: e n'era tornato coi due Salvatori , da Milano, e, in più, con	<i>Pag.0155.20</i>
e l'altro: e n'era tornato coi due , da Milano: e, in più, con	<i>Pag.0456</i>
e, in più, con una radio a due valvole : prodigioso ritrovato di	<i>Pag.0155.21</i>
e, in più, con una radiomarelli : prodigioso ritrovato di	<i>Pag.0456</i>
Altra voce maschia, e d'escogitazione baritonale pur essa, era quella	<i>Pag.0155.22</i>
Altra boce maschia, e d'escogitazione milanese pur essa, era quella	<i>Pag.0456</i>

sì sì, mentre il grammofono di via Zanardelli gli scodellava	<i>Pag.0155.37</i>
sì sì sì sì, ...mentre il grammofono di via Monterosa gli scodellava	<i>Pag.0456</i>
pure un debole per quarcheduna delle nepotine apprendiste della Zamira,	<i>Pag.0156.1</i>
pure un debole per quarcheduna delle nipotine apprendiste della Zamira,	<i>Pag.0456</i>
Zamira, la tintora delli Due Santi. Be' . Era un formicolone, 'o	<i>Pag.0156.2</i>
Zamira, la tintora delli Due Santi... Bè . Era un formicolone, 'o	<i>Pag.0456</i>
Santarella: come tutti i marescialli. Perito dell'arte: è logico. Al	<i>Pag.0156.4</i>
Santarella: come tutti i marescialli. On formigôn. La perizia del mestiere, è logico. Al	<i>Pag.0457</i>
nelle gote e nel naso, bleu-nero indove lo virilizzava barba rasa. La	<i>Pag.0156.7</i>
nelle gote e nel naso, bleu-nero in dove lo virilizzava barba rasa. La	<i>Pag.0457</i>
biciclette, strulloni in ozio a giro per le strade e per le bettole il giorno, e	<i>Pag.0156.15</i>
biciclette, o di strulloni in ozio a giro pei bar , di giorno, e di notte a travaglio	<i>Pag.0457</i>
di aggeggiare, di trasalire a uno scricchiolo , a un dubbio di cigolio	<i>Pag.0156.21</i>
di aggeggiare, di trasalire a uno scricchiolo , a un dubbio di cigolio	<i>Pag.0457</i>
dimenticavano il loro triste obbligo, mannaggia er prefetto : l'obbligo di	<i>Pag.0156.25</i>
dimenticavano il loro triste obbligo, Dio Madonna , dover scappare	<i>Pag.0457</i>
voluttuosamente, la loro ultima cicca. Haah! Hah! facevano espirando,	<i>Pag.0156.33</i>
voluttuosamente, la loro ultima cicca. Hah! Hah! facevano espirando,	<i>Pag.0457</i>
fumo dal naso: «Ecco, sì, va be' , capirà,» dicevano: e gli	<i>Pag.0156.34</i>
fumo dal naso: «Ecco, sì, va bè , capirà...» dicevano: e gli	<i>Pag.0457</i>

e gli porgevano i polsi: nata in loro cuncupiscenza repentina delle	<i>Pag.0156.36</i>
e gli porgevano i polsi: nata in loro concupiscenza repentina delle	<i>Pag.0457</i>
ad ognuno, a baffi ritti, e puntuti come du chiodi, e neri; agiva, deliberava,	<i>Pag.0157.8</i>
ad ognuno, a baffi ritti, puntuti come du' chiodi, neri; agiva, deliberava,	<i>Pag.0458</i>
il bello è questo, e in una sorta di algolagnica frenesia, di voluttà	<i>Pag.0157.11</i>
il bello è questo, e in una sorta di algolagnica frenesia, di voluttà	<i>Pag.0458</i>
questo, appena vederlo: esser travolti in catorbia da un suo sguardo.	<i>Pag.0157.15</i>
questo, appena vederlo: esser travolti in gattabuia da un suo sguardo.	<i>Pag.0458</i>
alla gloria, vita alla vita. Demarrava tra nuvoli di polvere lasciando a	<i>Pag.0157.19</i>
alla gloria, vita alla vita. Demarrava tra nugoli di polvere lasciando a	<i>Pag.0458</i>
di legione con bande rosse, esalato da diruti castelli: dove la notte,	<i>Pag.0157.21</i>
di legione con bande rosse esalato da diruti castelli: dove la notte,	<i>Pag.0458</i>
la notte, soprappresa dalle ore non sue, bah , la s'era scordata di	<i>Pag.0157.22</i>
la notte, soprappresa dalle ore non sue, bà , la s'era scordata di	<i>Pag.0458</i>
su le ruine d'ogni torre, i due gialli cerchi del gufo. La tarda ala si	<i>Pag.0157.24</i>
sulle ruine d'ogni torre, l' ala del gufo. La tarda ala si	<i>Pag.0458</i>
agente: dispariva, riappariva, come Farfarello chiamato di magia:	<i>Pag.0157.35</i>
agente: dispariva, riappariva, come il Frulla chiamato di magia:	<i>Pag.0458</i>
spengeva solo, poi bloccava, il caso richiedendo , a Santa Palomba	<i>Pag.0158.11</i>

spengeva solo, poi bloccava, il caso occorrendo , a Santa Palomba	<i>Pag.0459</i>
ogni bifurcazione, ogni cunetta, come dicano loro, ogni zanella. Il	<i>Pag.0158.36</i>
ogni bifurcazione, ogni cunetta, come dican loro, ogni zanella. Il	<i>Pag.0459</i>
tecnico del Bertarelli, del Vitòri , del Lüis , a quegli anni: poi, su	<i>Pag.0158.37</i>
tecnico del Bertarelli, del Vitorî , del Lüis , a quegli anni: poi, su	<i>Pag.0459</i>
solco! ma è la spada... che non lo difende un fico secco.) Il	<i>Pag.0158.39</i>
solco! ... ma è la spada... dell'Islam! Sì, sì... che te la infili dove ti garba a te...»). Il	<i>Pag.0460</i>
Touring!» nato in Valtellina alla musa ipocarducciano-iposàffica di	<i>Pag.0159.4</i>
Touring!»), nato in Valtellina alla musa epicarducciano-iposàffica di	<i>Pag.0460</i>
così caro a tutti i cuori de' soci vitalizi motociclisti: <i>Avanti, avanti,</i>	<i>Pag.0159.7</i>
così caro a tutti i cuori de' soci vitalizî motociclisti: <i>Avanti, avanti,</i>	<i>Pag.0460</i>
su, su: carovane bianche di nuvole trascorrendo a mezzo marzo nel	<i>Pag.0159.18</i>
su, su: carovane bianche di nuvole fuggendo a mezzo aprile nel	<i>Pag.0460</i>
pettine di carda un'ovatta: nel vello del fuggente , niveo gregge si	<i>Pag.0159.22</i>
pettine di carda un'ovatta: nel vello del precipite , niveo gregge si	<i>Pag.0460</i>